

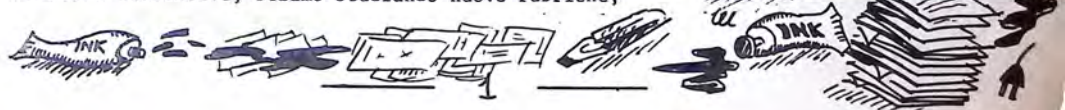
CAMMINIAMO INSIEME

12 - 3 - 78 ANNO 1 NUMERO 7
MENSILE DEI RAGAZZI
DELL'ORATORIO MASCHILE

LA PAROLA ALLA REDAZIONE

Toacca a noi. Siamo i ragazzi della Redazione. Finalmente siamo riusciti ad ottenere la prima pagina; ci vogliamo oggi presentare. I nomi che ogni volta vedete in fondo ai singoli articoli sono i nostri, siamo noi che ogni volta prepariamo il materiale per la buona riuscita del giornalino. C'è chi ha una rubrica fissa, chi invece ha altri impegni; tutti comunque hanno qualcosa da fare. Molti di voi ci hanno chiesto perchè non sempre appaiono tutti i nostri nomi. Sappiamo che vi dispiace, ma per mancanza di...spazio ne siamo costretti. Il gruppo della Redazione è il gruppo che si impegna per la riuscita del giornalino, per portare cioè a tutti quelle che sono le idee fondamentali per vivere in Oratorio, e noi pensiamo che non ci sia un mezzo migliore di questo perchè questa comunicazione avvenga.

Noi ci impegnamo perchè il giornalino esca puntualmente, ogni volta sempre più rinnovato; ci stiamo impegnando in nuove iniziative, stiamo studiando nuove rubriche,



nuovi giochi. Pensiamo infatti che il nostro giornalino sia un mezzo di dialogo, di amicizia, e cerchiamo perciò di essere il più simpatici possibile. Però, dobbiamo dirlo, c'è un po' di disinteresse da parte vostra verso il giornalino, non perchè non lo compriate (e il non comprarlo E' MALE), ma perchè non collaborate nella preparazione. Sì, amici, vorremmo allargare il cerchio dei componenti la redazione, vorremmo che ci fosse un legame molto più stretto tra noi che viviamo in oratorio. Ci siamo presentati e lanciamo a tutti un invito: in oratorio c'è meno impegno di quanto ce ne fosse alcuni anni fa; l'occasione per ricominciare ad impegnarsi c'è; è il gruppo giornalino, il gruppo musica, il gruppo Kata sù e soprattutto il gruppo di catechismo. Sono tanti modi di impegnarsi nuovi, sensazionali; modi di impegnarsi seri per fare qualcosa di utile per sè e per gli altri.

Non vogliamo diventare monotoni, perciò vi salutiamo qui. La nostra pagina è finita ma noi saremo presenti in tutto il giornalino con i nostri articoli, le nostre rubriche, i nostri giochi. Il nostro è un giornalino giovane, in crescita e ha bisogno di tutti noi per migliorarsi sempre di più.

LA REDAZIONE

In questo numero potrete trovare alcuni articoli molto interessanti (sul carnevale, sul cineforum, sui ritiri che si sono tenuti in questo mese per i ragazzi dell'oratorio, le rubriche abituali). Inoltre appariranno due novità: la rubrica CRONACA ALLA ROVESCIA che vuole sottolineare quelli che sono gli avvenimenti positivi che accadono in questo periodo e un nuovo fumetto ideato da un componente della redazione che in questo numero viene presentato in prima oratoriana.

BUONA LETTURA !

IN QUESTO NUMERO:

- pag. 1 LA PAROLA ALLA REDAZIONE
- " 2 IN QUESTO NUMERO
- " 3 LA PAROLA DEL DON
- " 4 CARNEVALE, OGNI SCHERZO VALE !
- " 5 RITIRI DI GRUPPO
- " 6 C'ERA UNA VOLTA
- " 7 MASSIMILIANO KOLBE
- " 8 GRUPPO 5° EL. - NOTIZIE FLASH.
- " 9 CRONACA ALLA ROVESCIA.
- " 10 CINEFORUM.
- " 11 AVVISI VARI
- " 12 MEMORANDUM
- " 13 QUIZ
- " 14 FUMETTI E RISULTATI QUIZ.

LA REDAZIONE:

* DIRETTORE RESPONSABILE

don Innocente Binda

* REDATTORE CAPO

Giuseppe Riboldi

* IMPAGINAZIONE E GRAPICA

Maurizio Sala

COLLABORATORI

GIANNI COLNAGHI, PAOLO CIOTTI, Angelo Pozzoli, Giuseppe Sironi, Alessandro Masolo, Marco Villa, Stefano Villa, Sergio Franchi, Giuseppe Zaffino, Nini Giordano, Damiano Cosma, Massimo Pizzi, Luigi Ciotti, Orazio Galimberti, Marco Zoppellari, Mauro Gili, Marco Besana

* STAMPA

Giorgio Colnaghi, Nini Giordano.

LA PAROLA DEL DON

E' PASQUA

abbiamo tutti bisogno di

CONVERSIONE

per questo dopo aver letto su una rivista mensile per ragazzi questo episodio, ho subito pensato che potrebbe essere utile anche per una vostra riflessione. Ve lo ripropongo quindi tale e quale.



RACCONTO DAL VERO

C'era una volta.

Così iniziano le favole. Questa, invece, è la storia vera di un ragazzo che potrebbe avere la tua età.

Era una sera buia d'inverno. Dopo la Messa vespertina Don Anselmo, prima di ritirarsi in casa, stanco per gli impegni della giornata festiva, fece un giro nei locali dell'Oratorio; spense alcune luci dimenticate accese dai ragazzi; chiuse il cancello del campo sportivo, passò in Cappella per uno di quei momenti in cui l'animo trova spazio solo per un prolungato sospiro ed un gesto di adorazione e di abbandono nella bontà del Signore.

Si rialzò e mosse i passi verso l'uscita, tra le sedie in disordine.

Fu allora che si accorse di un'ombra in fondo alla Cappella, vicino alla porta. Ebbe un sussulto!

"Fabio, che fai qui tutto solo a quest'ora?" E senza attendere risposta gli pose la mano sotto il braccio, lo sollevò dalla sedia e se lo portò con sé in casa. "Vieni, Fabio, vieni. E pronta la cena: non mi fai compagnia? Telefono io alla mamma!"

Sorpreso da quell'invito, che non sembrava ammettere scuse, non tentò neppure di aprire bocca.

Don Anselmo intuì che quella sarebbe stata una cena particolare. Pregò la mamma di preparare in sala, anziché in cucina, e si misero a tavola, soli. Si parlò del più e del meno in attesa di un atterraggio morbido su argomenti ben più importanti. Volutamente Don Anselmo lasciava degli spazi di silenzio in attesa che Fabio avviasse il discorso su ciò che interessava ambedue.

Ma toccò a Don Anselmo.

"Ti ho sempre voluto bene, Fabio. Te ne voglio ancora. Tu sai che mi sei sempre presente. Anche tua madre ti ama con una devozione e una premura che non tutti i ragazzi hanno. Sei fortunato, Fabio!"

La cosa sembrò morire qui. Poi fu Fabio

a iniziare: "Don Anselmo, che cosa pensa di me!"

Don Anselmo depose il pane che aveva tra le mani e pensò che fosse giunto il momento della verità. Invocò lo Spirito Santo; poi con coraggio incominciò: "Da qualche domenica non ti vedo all'Oratorio Fabio! Mi dicono che hai altri amici, gente non del paese. Forse ti trovi bene con loro, più che non con noi!"

Ora Fabio sedeva a tavola come il paziente sulla sedia del dentista.

Aveva abbassato gli occhi, con la forchetta spostava il cibo sul piatto senza interesse, senza appetito.

Don Anselmo, dopo un pò, riprese: "Non mi hai ancora detto come mai questa sera eri solo in Cappella a quell'ora?"

"Non mi inghiotti il boccone, versò un pò d'acqua nel bicchiere e, con evidente sforzo, incominciò:

"Ricorda lo scorso anno quando lasciai la squadra di calcio dei ragazzi, qui in Oratorio, per quell'altra squadra?"

Ora Fabio sembrava aver più coraggio. Raccontò come gli sembrava di essere un uomo per il fatto di far parte di una squadra con un "nome". Le prime gioie,

il completo sportivo, la maglia col nome della squadra, le prime trasferte...

Poi le prime difficoltà: gli orari degli allenamenti, gli studi trascurati, le Messe perse... poi le delusioni!

Il gioco in squadra solo di tanto in tanto e il definitivo ruolo di riserva. Nel "sottobosco" delle riserve incominciarono le prime esperienze: bugie in casa, sotterfugi per avere qualche soldo in più, i primi vizi, il turpiloquio... i film.

"Ma tua madre, interruppe Don Anselmo, Tua madre ti permetteva tutto questo?"

"Un sacco di bugie, coperte col nome di Don Anselmo e dell'Oratorio. Per mia madre oggi sono stato in trasferta con la squadra dell'Oratorio. Invece ho passato il pomeriggio al cinema con gli amici e le amiche. E stato disgustoso!"

"E perchè in Cappella questa sera?"

"Una vergogna: in cortile ho sporcato nel fango i calzoncini e la maglia per illudere mia madre. Poi vidi la luce del portichetto accesa; nessuna voce in giro: ho voluto entrare: non sono neppure stato a Messa, oggi!"

In quel momento squillò il telefono.

"Sì, pronto! Oh, signora, certo, Fabio è ancora qui. Abbiamo fatto tardi a tavola... è stata una cena meravigliosa! Ma certo... Sicuramente, lo porto a casa io tra qualche minuto... Grazie, signora... anche a lei... Buonasera!"

Ora la cena non interessava più né a Fabio né a Don Anselmo.

Uscirono tutt'e due verso la Cappella; prese la stola dal Confessionale e si misero tutt'e due in ginocchio per terra davanti al Tabernacolo.

Don Anselmo tracciava il segno del perdono sulla lunga storia di Fabio.

Poi aggiungeva: "E perdona anche a me, Signore, che non ho mosso per primo i passi in cerca di questo ragazzo che avevo perduto!"

BUONA PASQUA!

da Don Innocente.

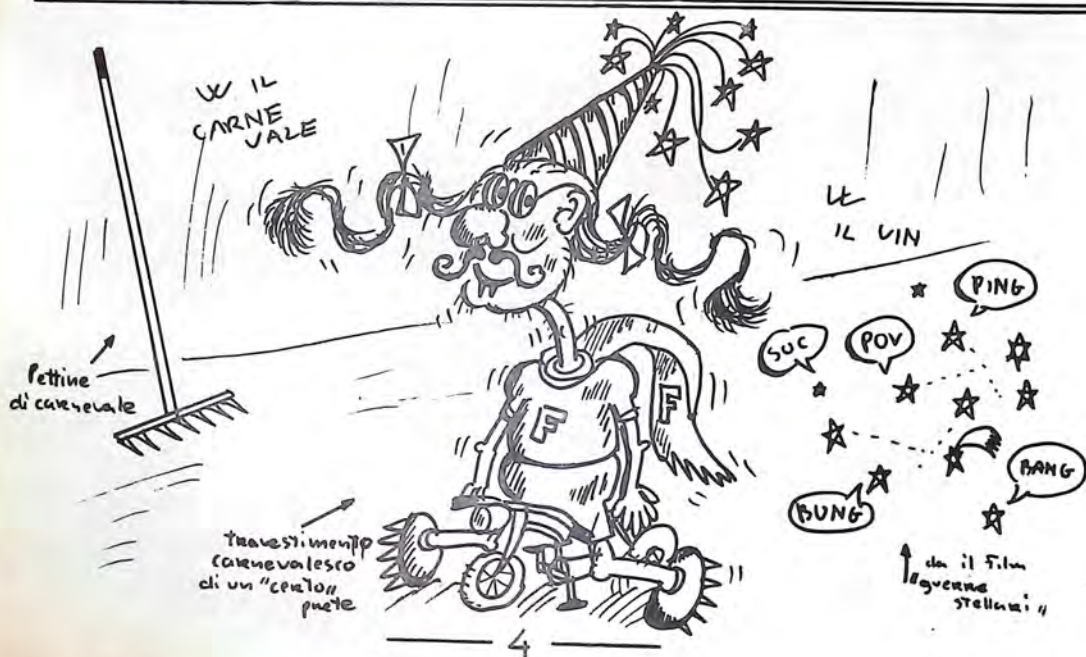
CARNEVALE...

OGNI SCHERZO VALE!

Sabato 11 febbraio all'oratorio mashile abbiamo festeggiato il carnevale. Erano stati invitati tutti gli oratori di Desio, ma a causa del cattivo tempo pochi si sono presentati, nonostante ciò la festa si è svolta ugualmente all'interno del salone del cinema.

Lo spettacolo è iniziato con la preparazione dei gruppi (ogni gruppo doveva inventare una scenetta da recitare e una da mimare, un canto allegro e rispondere a dei quiz piuttosto pepati.) In questi gruppi erano inseriti ragazzi e ragazze delle elementari e delle medie insieme a catechisti e catechiste. Le scenette erano molto divertenti (ci dicono che non è vero...) e gli attori molto bravi (idem come sopra...), anche i mimi sono stati alla altezza della situazione. I canti sono andati abbastanza bene (sembrava di essere alla Cappella SISTONA), i quiz invece sono stati meno allegri. E per finire in allegria la generosità del Don (non troppa) ha premiato tutti i presenti con notevoli quantità di caramelle, pop-corne frittelle. Tutto questo ci insegna che anche il Carnevale può essere un'occasione di incontro per farci delle nuove amicizie.

— Damiano —



RITIRI DI GRUPPO :

INCONTRO 3^A MEDIA

Domenica 19 febbraio, i ragazzi appartenenti ai gruppi di III media di tutti gli oratori di Desio, si sono incontrati per un ritiro, una mezza giornata di deserto, dalle 9 alle 12,30. La giornata piovosa e l'orario mattiniero hanno sconsigliato i più pigri a partecipare. Questo è stato l'unico lato negativo del momento di crescita a cui abbiamo avuto la fortuna di partecipare. Don Enrico, un salesiano, giunto apposta da Sesto, ci ha parlato con molto entusiasmo dell'importanza della nostra età e della Quaresima. Divisi in gruppi di parrocchie, abbiamo poi riflettuto su ciò che don Enrico ha detto, affrontando diversi punti: l'importanza di un amico più anziano per aiutarci a crescere, l'importanza della famiglia, della fede nella nostra vita. Grazie all'aiuto dei catechisti che ci hanno guidato nella riflessione a gruppi, tutti hanno parlato esponendo le loro riflessioni e sono stati ascoltati con molto interesse dagli altri. Quindi ci siamo ritrovati di nuovo insieme, e ogni gruppo ha esposto le sue conclusioni. Si è sottolineata l'importanza di mettere ordine nella nostra vita, per aiutare la fede nel suo sviluppo con l'aiuto di qualcuno che abbia già vissuto l'esperienza che noi stiamo vivendo, cioè con un direttore spirituale, e quindi l'importanza che il sacramento della Confessione ha per la nostra crescita. Poi abbiamo partecipato alla S. Messa in cui ognuno ha avuto l'occasione di capire che quelle ore trascorse insieme serenamente erano servite a qualcosa, soprattutto a crescere interiormente.

Angelo Pozzoli

Alessandro Masolo

INCONTRO 2^A MEDIA

Domenica 26 febbraio noi ragazzi e ragazze di II media delle varie parrocchie cittadine ci siamo ritrovati all'Oratorio maschile per una mezza giornata di ritiro. A presiedere questo incontro che si è svolto dalle ore 9 alle 12,30 è venuto un sacerdote salesiano di Sesto S. Giovanni il quale ci ha parlato della sua esperienza nella formazione di gruppi di ragazzi, gruppi che ci aiutano nella nostra crescita. Ci ha inoltre aiutato a capire i lati positivi e negativi della vita quotidiana per conoscerli meglio e per saperli affrontare in maniera cristiana. Dopo questa spiegazione il sacerdote ci ha invitato a riflettere coi nostri catechisti, divisi per gruppi, per riflettere insieme su quanto ci era stato proposto. Le riflessioni che hanno animato la nostra discussione si sono incentrate sull'educazione che riceviamo dai nostri genitori e sul comportamento che ognuno di noi ha nell'ambiente in cui vive.

La S. Messa ha chiuso questa mezza giornata di ritiro lasciandoci impresso il proposito di migliorare sempre di più nella nostra vita.



G'ERA UNA VOLTA...

I GIOCHI

In questo numero abbiamo voluto parlarvi dei giochi. Non abbiamo potuto ricercare molto, perchè la influenza ci ha costretti a letto chiedendo scusa vi raccontiamo come giocavano i nostri nonni e i nostri genitori.

I luoghi abituali di ritrovo erano: prati (allora molto estesi), strade non ancora asfaltate, e cortili abitati da numerose famiglie e numerosi ragazzi.

Ma i ragazzi di allora non avevano molto tempo per giocare, infatti a dieci anni molti di loro andavano già a lavorare.

Ma tornando ai giochi, oltre ai conosciutissimi BANDIERA e RIALZO, siamo a conoscenza di un gioco altrettanto simpatico:

"UI NISCIO". Si giocava con dei noccioli di ciliegia (si usavano come le biglie di oggi) che bisognava centrare in un buco distante. Il vincitore si teneva il Niscio, l'altro correva sull'albero dell'ortolano a ciapà i maren per giocare ancora.

NASCONDINO che è sempre stato uno dei giochi preferiti, veniva giocato solitamente nelle sere d'estate e vedeva riuniti interi riunioni di ragazzi. A volte però non si poteva giocare, il fascismo e la guerra costringevano anche i bambini a scappare in casa.

Quando nelle feste come il Natale l'Epifania e la Pasqua le famiglie si riunivano, saltavano fuori le varie tombole, giochi dell'oca, dama e le carte, che ogni famiglia si era costruita in casa molto alla buona (a quei tempi non si spendevano soldi per i giochi, con la miseria che c'era....).

Sotto l'albero di Natale e nella calza della Befana, spesso si trovava qualche dolce, un frutto e una bambola di stracci.

Inutile dire che differenza c'è fra i giochi di ieri e i giochi di oggi, ma si ricordi che ancor oggi in molte parti del mondo c'è un'Italia di ieri, dove i bambini fanno gli stessi giochi dei nostri nonni, perciò ricordiamoci che per giocare bene non servono bambole parlanti o robot, ma serve più di ogni altra cosa l'amicizia.

ANGELO ALESSANDRO



LA PAGINA DEL PERSONAGGIO MASSIMILIANO KOLBE



Massimiliano Kolbe nasce nel 1894 a Zgunska, in Polonia. Una sera mentre sta pregando davanti al ritratto della Madonna (la sua famiglia ha una fede molto grande in Lei), Massimiliano capisce che Dio lo chiama a vivere una vita per gli altri. E nel 1911 dopo aver finito gli studi, ed avendo 17 anni, entra nell'ordine Franciscano. Ma scoppia la prima guerra mondiale. Massimiliano, mentre le nazioni del mondo combattono una guerra crudele, fonda la "Milizia della Vergine Immacolata", che, negli anni avvenire, diffonderà il Regno di Dio in maniera esemplare. Nel 1918, finalmente la guerra finisce. Fra' Massimiliano torna in Polonia portando con sé due lauree (prese a Roma, in filosofia e in teologia), ma anche una salute gravemente minata. ha infatti la tubercolosi. Qui comincia il suo andirivieni da un o

KOLBE

spedale all'altro. Ed è proprio allo ospedale di Zakopane che scopre la geniale formula che userà sempre e ovunque: $v=V$, cioè la volontà nostra insieme alla volontà di Dio. Nello anno 1922 esce il primo numero della rivista "Il Cavaliere dell'Immacolata", la rivista della Milizia. Nel 1930, padre Kolbe parte per il Giappone. Anche lì viene pubblicato "Il Cavaliere", con una tiratura di 50000 copie (in europa ne tira circa un milione). Quando torna in Polonia Massimiliano intristisce vedendo il nazismo al potere in Germania. Il 1° settembre 1939 gli Stukas e i panzer tedeschi attaccano la Polonia che in breve si arrende. Padre Kolbe considerato "pericoloso antinazista" viene internato nel campo di concentramento di Auschwitz. Un giorno viene estratto a sorte tra quelli che devono essere uccisi perchè è fuggito un prigioniero. Il 14 agosto 1941, con 4 iniezioni di acido fenico, frate Massimiliano muore. Il suo corpo viene gettato nel forno crematorio con quello dei suoi compagni. Le sue ceneri, mescolate a quelle di milioni di altre vittime furono gettate nella campagna di Auschwitz, che ad ogni primavera si copre di fiori bianchi e rossi.

SERGIO

UN GRUPPO ^{SI} PRESENTA:

GRUPPO S. E. L.

Il gruppo di 5° elementare è formato da circa 90 ragazzi, divisi in vari gruppi. Ogni gruppo ha un catechista come responsabile. Noi ragazzi ci ritroviamo ogni venerdì dalle ore 16.30 alle 17.30 con loro per fare catechismo. Purtroppo quando facciamo catechismo c'è sempre qualche ragazzo che disturba la lezione, e per questo vorrei chiedere loro cosa vengono a fare all'oratorio. I nostri gruppi vengono preparati con un certo impegno alla Cresima, infatti ad ottobre riceveremo questo Sacramento.

LUIGI

NOTIZIE FLASH

DALL'ORATORIO E DAL MONDO

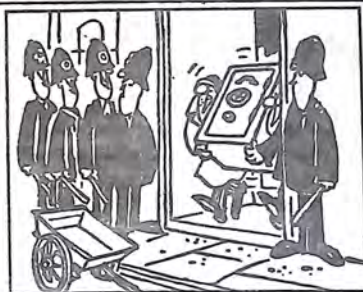
- * Non si hanno più notizie di Ambrogio Fogar, navigatore solitario scomparso nell'Oceano Atlantico al largo dell'Argentina. Era diventato famoso per avere fatto il giro del mondo da solo in barca a vela.
- * E' stata trafugata la salma di Charlie Chaplin, l'attore morto nel Natale scorso. Non si conoscono ancora i motivi del furto.
- * E' stata aperta la bara di S. Francesco d'Assisi; la salma è stata trasferita in un luogo dove potrà essere visitata.
- * Sta per iniziare a Torino il processo a 49 presunti brigatisti rossi, tra cui Renato Curcio, il loro capo.
- * Marco Mariani detto Popof ci lascerà il 15 marzo. Partirà infatti per la Cecchignola (Roma) dove svolgerà il servizio di leva. Lo consoliamo dicendo che non è il primo e..... neanche l'ultimo.....
- * Nel primo recupero disputato dal C.S.D. contro il Lazzaretto (Seregno), la nostra squadra ha ottenuto una sudata vittoria con il punteggio di 6 - 4.

CRONACA ROVERETO ALLA ROVERETO

Un giovane camonista inglese, finito fuoristrada nei pressi della residenza reale di Sandringham, ha avuto la sorpresa di essere soccorso dalla regina Elisabetta, che aveva notato l'incidente durante la sua galoppata mattutina. Sbalzato dal suo veicolo Stephen Bord, 22 anni, era andato a picchiare contro un albero. Il giovane che ha riportato qualche scalfittura, ha declinato l'aiuto offertogli, ma Elisabetta ha chiamato due persone del suo seguito per poter aiutare il ferito.

All'americana Ellen Billington, è stata trapiantata nell'occhio destro una cornea del padre, morto il giorno prima. Quando due anni fa morì la madre alla giovane fu trapiantata una sua cornea nell'occhio sinistro.

Nella nostra parrocchia, mercoledì 8 febbraio, s'è svolta la seconda riunione del "Consiglio Pastorale". È un importante organismo che permette ai laici di affiancarsi ai preti nelle decisioni e nel modo di affrontare i problemi della parrocchia. In questa riunione si è parlato della "catechesi dei ragazzi", con relazioni di Don Innocente e Giuseppe Riboldi. La discussione è stata animata da vari interventi, i quali hanno mostrato vari modi di vedere il problema. Auguriamoci che questo organismo permetta a tutta la parrocchia di maturare in modo che tutti si sentano impegnati come in una grande famiglia in cui tutti siamo figli di Dio.

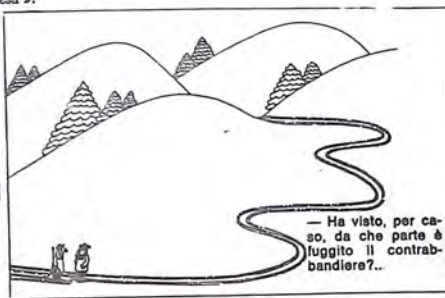


— Pronti! Non appena escono, gridiamo tutti:
«Sorpresa!»

AH AH!!!



— Visto che è stata una cosa da nulla,
signor Rossi?



— Ha visto, per caso, da che parte è fuggito il contrabbandiere?..



— Sta a vedere le loro facce quando si accorgeranno che siamo qui per un versamento!



CINEFORUM



Si è concluso martedì 7 febbraio, con il film "L'organizzazione sfida lo ispettore Tibbs", il cineforum organizzato dagli oratori della Parrocchia, che comprendeva un ciclo di 5° film. Questi film non erano messi a caso, ma seguivano dei filoni ben precisi; i primi tre quello della emarginazione sociale, gli ultimi due quello della droga.

Il primo film "Incontro al Central Park", narrava l'incontro tra una cieca e un negro, in un parco. Tutti e due sono emarginati, e tutti e due piano piano aiutandosi si inseriranno.

Il secondo lungometraggio "Sergente Flep indiano ribelle", raccontava la storia di un gruppo d'indiani che vogliono uscire dalla fredda miseria in cui vivono, per richiamare l'attenzione della società s'impadroniscono di un treno. Il film si concluderà tragicamente con l'uccisione del capo degli indiani.

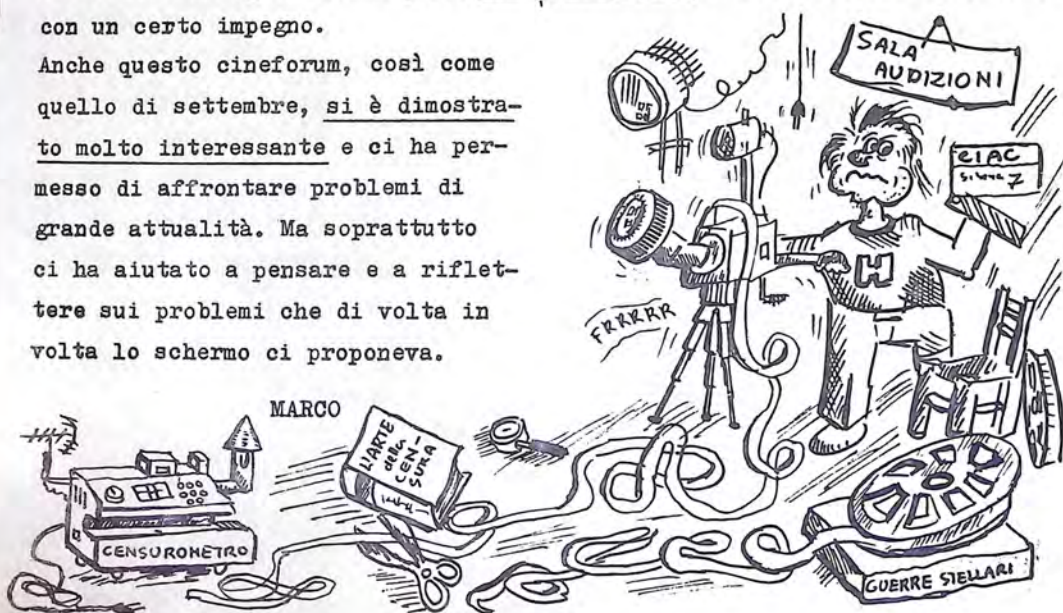
Il terzo "Ragazzo la tua pelle scotta", puntualizza la maturazione di un ragazzo negro attraverso alcune vicende molto avventurose.

Infine gli ultimi due "Afyon Oppio" e "L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs", trattavano il problema della droga; il primo spiegava la produzione dell'eroina, che passa per processi molto complessi.

Il secondo invece spiegava come la droga viene smerciata.

Al termine di ogni film seguiva una discussione a cui tutti partecipavano con un certo impegno.

Anche questo cineforum, così come quello di settembre, si è dimostrato molto interessante e ci ha permesso di affrontare problemi di grande attualità. Ma soprattutto ci ha aiutato a pensare e a riflettere sui problemi che di volta in volta lo schermo ci proponeva.



Vivi la SETTIMANA SANTA:

- (1) DOM. 19 Domenica delle Palme
ore 10.00 Ritrovo ragazzi davanti alla Chiesa di S. Maria, benedizione delle palme, processione in basilica, S. Messa.
- (2) GIO. 23 ore 16.00 S. Messa per tutti i ragazzi all'Oratorio "In coena Domini"
- (3) VEN. 24 ore 14,30 In Basilica Celebrazione della Morte del Signore.
- (4) SAB 25 ore 16,30 Confessioni.
- (5) DOM 26 Pasqua di Resurrezione. Messa ore 10,30

ZORNEO di CALCIO

SONO APERTE LE ISCRIZIONI.

RIVOLGERSI AL PIÙ PRESTO AI PROPRI CATECHISTI VERSANDO € 100.
E COMPILANDO L'APPOSITO TAGLIANDO QUI SOTTO CHE POTETE
CONSEGNARE ANCHE IN BAR.

MODULO T.C. 78

NOME COGNOME _____

CLASSE _____

VIA _____

TEL _____

ISCRIZIONE € 100 →

PAGATO

Data: _____

★ Stai pensando alle Vacanze? ti interessa la nostra proposta? pensaci. Noi andiamo in Val d'Aosta dall'ultima settimana di Luglio alla 1^a di Agosto. Parlane coi tuoi genitori

MARZO

12 domenica s. Massimiliano ore 16,30 INCONTRO GENITORI 3^a MEDIA

13 lunedì s. Rodrigo ore 17 INCONTRO CHIERICHI
ore 17,30 " 3^a media (PROF. FEDE)

14 martedì s. Matilde ore 19 RIUNIONE CATECHISTI

15 mercoledì s. Cesare ore 18 C.S.D. ALLENAMENTI

16 giovedì s. Ariberto

17 venerdì s. Patrizio

18 sabato s. Cirillo di Ger. RIUNIONE GIORNALINO
" " GRUPPO MUSICA

19 domenica le Palme ore 10 PROCESSIONI DELLE PALME

20 lunedì s. Claudia ore 17 INCONTRO CHIERICHI
ore 17,30 " 3^a media (PROF. FEDE)

21 martedì s. Filemone ore 19 INCONTRO CATECHISTI

22 mercoledì s. Benvenuto ore 18 C.S.D. ALLENAMENTI

23 giovedì s. Turibio ves. ore 16 S. Messa in Coena Domini

24 venerdì s. Gabriele ore 14,30 Cel. morte del Signore

25 sabato Annunc. M.V. ore 16,30 Confessioni

26 domenica Pasqua di Res. ore 10,30 S. Messa solenne

27 lunedì dell'Angelo

28 martedì s. Sisto papa ore 19 INCONTRO CATECHISTI

29 mercoledì s. Secondo ore 18 C.S.D. ALLENAMENTI

30 giovedì s. Amedeo

31 venerdì s. Beniamino

1 sabato s. Ugo RIUNIONE GIORNALINO
" " GRUPPO MUSICA

2 domenica s. Francesco di P.

3 lunedì s. Evagrio ore 17 INCONTRO CHIERICHI
" 17,30 " 3^a media

4 martedì s. Isidoro ore 19 RIUNIONE CATECHISTI

5 mercoledì s. Vincenzo F. INIZIA IL CATECHISMO QUOTIDIANO
per la 1^a COMUNIONE ore 16,30

6 giovedì s. Diogene

7 venerdì s. Giov. B. la S.

8 sabato s. Alberto

9 domenica s. Maria Cleofe

APRILE

C I A R O

UN NUOVO
FUMETTO
DI
GIANLUCA
BEVILACQUA



*Iniziamo con questo numero un nuovo spazio riservato ai lettori "fumettisti". Chi vuole proporre un personaggio ci può inviare una "striscia" umoristica in redazione. Forza!!!

CLASSIFICA ★ ★ ★ ★ ★ ★ QUIZ: ★ ★

- 1° MASOLO A. - MASOLO M. - POZZOLI A.
PARRAVICINI M. - SIRONI G. - GILI M.
ARIENTI M. - GILI M. - BEVILACQUA G.
AROSIO F. - AZZOLIN L. - ZAFFINO G. p. 40.
- 13° SALA G. - FAVORINI R. - POLISANO E.
SCURATTI M. - FRANCHI S. p. 35
- 18° NEGRATO M. - LAVENI G. p. 30
- 20° COSMA D. p. 28
- 21° VICARIO L. - MARIANI O. p. 25
- 23° CONFALONIERI F. p. 23
- 24° GALBIATI P. p. 20

SOLUZIONI QUIZ

DOMANDINE:

- Giorni della merla.
- Candelora.
- Beata Vergine Immacolata.
1-10-1876.

PAROLIAMO INSIEME

DIMOSTRATE n° 10 lettere.

OGGETTO MISTERIOSO

Una chiave.

REBUS.

Assordante rombo atomico.

I VINCITORI:

- 1° AROSIO Franco 3° el. VINCONO
2° PARRAVICINI Maurizio 3° m. PREMI
PASQUALI.

PREMIO x IL PIU' VELOCE

ZAFFINO Giuseppe 3° m.